

Green City: Milano ha bisogno di più verde

ANDREA D'AGOSTINO

A Milano gli spazi verdi occupano una superficie di 16 milioni di metri quadrati e si dividono in quattro categorie: per la maggior parte è verde agricolo che racchiude tutte le aree agricole a corona della città e che ne costituiscono il vero polmone (53%), parchi e spazi urbani verdi (34%) e, in percentuali minori, verde legato alla mobilità che comprende gli spazi lungo le infrastrutture, i viali alberati, i parcheggi e spartitraffico (7%) e il verde funzionale legato a un servizio pubblico (6%).

Sono i dati principali diffusi ieri da Green City Italia al dibattito "Milano Città Verde", in occasione della fiera "My Plant&Garden", che ha coinvolto alcuni candidati sindaco per la città: Patrizia Bedori per il Movimento 5 Stelle, Milena Bertani coordinatore regionale di Italia Unica in rappresentanza di Corrado Passera, Nicolò Mardegan candidato sindaco per NoixMilano e il consigliere comu-

I numeri

**In città ci sono 16 milioni di metri quadrati, ma sono soprattutto aree agricole
Parchi e giardini
costituiscono solo il 34%**



nale Fabrizio De Pasquale in rappresentanza del candidato sindaco per il centrodestra Stefano Parisi. Del centrosinistra, invece, non si è presentato nessuno. Quello che è emerso nel dibattito è che la città ha bisogno di più verde, e per farlo servono nuove strategie in materia di innovazione e sostenibilità che possano trasformare il verde urbano in una vera e propria infrastruttura in grado di generare nuovi valori ecologici ed economici. Andreas Kipar, presidente di Green City Italia, ha chiesto ai candidati di investire «almeno 100 milioni di euro nei prossimi cinque anni per un radicale cambiamento nella politica del verde urbano e per una consecutiva sostituzione delle alberature esistenti in forte stato di sofferenza: dei 180mila alberi censiti, almeno la metà andrebbero sostituiti». E ha poi concluso chiedendo «il rilancio dei rami verdi e della cintura verde di 72 chilometri»; in pratica, «una nuova nervatura verde all'interno del tessuto urbano».